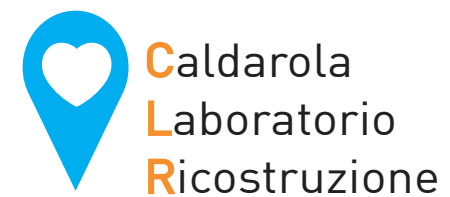


GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE E MONITORAGGIO

#laboratorioricostruzione

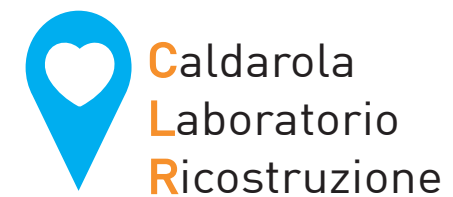


PSR
OPERATIVO | Programma
Straordinario
di Ricostruzione

CONVENZIONE ISTITUZIONALE

Istituzione dell'Ufficio di Piano per lo sviluppo progressivo
e monitoraggio attivo del PSR

#laboratorioricostruzione



PSR | Programma
OPERATIVO | Straordinario
di Ricostruzione



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA EX ART. 15 LEGGE 7
AGOSTO 1990 N. 241 FINALIZZATO A:**

**ATTIVITA' DI SUPPORTO METODOLOGICO E TECNICO - SCIENTIFICO
PER GLI INTERVENTI DI PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEL
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE OPERATIVO**

TRA

L'**Università Politecnica delle Marche** (d'ora innanzi detto Università), nella persona del Magnifico **Rettore pro-tempore**, Prof. Gian Luca Gregori, domiciliato per la carica presso la sede del Università, Piazza Roma, 22 - 60100 Ancona, codice fiscale e partita IVA n. 00382520427, autorizzato alla stipula del presente atto con Delibero del Consiglio di Amministrazione n. ____ del __/__/____;

E

il **Comune di Caldarola – MC** (d'ora innanzi detto Comune), codice fiscale e partita IVA n. 00217240431, rappresentato dal **Sindaco**, Dott. Luca Maria Giuseppetti, domiciliato per la carica in Piazza Vittorio Emanuele n. 1 - Comune di Caldarola (MC), che agisce in forza della determinazione n. ____ (R.G.____) del __/__/____;

PREMESSO CHE

- i soggetti pubblici promuovono la ricerca scientifica e tecnica, in relazione all'art. 9 della Costituzione, coordinandosi tra di loro per il perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e creando proficui meccanismi di cooperazione pubblico-pubblico;
- l'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50, prevede che un accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al medesimo decreto, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi

pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;

- l'Università Politecnica delle Marche ha tra le finalità statutarie la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale;
- che l'Università, dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica, Area Urbanistica, nell'ambito delle attività istituzionali, svolge attività di ricerca e progettazione in campi disciplinari attinenti al governo del territorio, specificamente dedicate alla valutazione delle problematiche urbanistiche, ambientali e sociali, alla progettazione di assetti urbani con diversa destinazione funzionale e formale per la definizione di scenari di sviluppo urbanistico e territoriale, con particolare attenzione alle problematiche generate dagli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia a partire dall'agosto 2016;
- che il Comune con Deliberazione di Giunta Comunale n. __ del __/__/2020, ha approvato l'elaborato "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE LINEE GENERALI" di indirizzo per gli interventi di ricostruzione nel Comune di Caldarola, ai sensi dell'art. 3-bis del Decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123 e dell'art.2 dell'O.C.G.R. n. 107 del 22 agosto 2020, indicando ambiti di pianificazione e priorità da ritenersi preliminari e non esaustive;
- che il Comune di Caldarola con Deliberazione di Consiglio Comunale n. del .../.../2020 ha espresso la volontà di avviare un percorso partecipativo per assicurare l'informazione e l'ampio coinvolgimento della popolazione interessata e dei tecnici incaricati degli interventi edilizi di ricostruzione, secondo criteri di rappresentatività e tenendo conto della specificità degli interessi coinvolti, in relazione alle scelte strategiche da adottare nelle attività di programmazione e pianificazione del territorio Comunale, così come stabilito dal l'art.3-bis comma 2 del D.L. 24/10/2019 n.123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/12/2019, n.156, dall'O.C.G.R. n. 101 del 30 aprile 2020 e dall'O.C.G.R. n. 107 del 22 agosto 2020;
- che gli obiettivi prioritari che il Comune si prefigge sono quelli di avviare la definizione di un quadro conoscitivo adeguato e funzionale alla programmazione/attuazione degli interventi di ricostruzione in maniera coordinata e coerente attraverso la definizione delle necessità dei portatori di interesse, della cittadinanza e dell'Amministrazione Comunale; innalzare i livelli di sicurezza del territorio e della qualità urbana, prevedendo una

stretta coerenza degli interventi di ricostruzione con le strategie Regionali e Nazionali nell'ambito del coordinamento delle politiche economiche previste per i comuni ricompresi all'interno dell'area del Cratere Sismico Marchigiano.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – OGGETTO

La presente Convenzione è finalizzata alla collaborazione per lo sviluppo del programma di ricerca in oggetto, completo di:

- 1- Supporto tecnico-scientifico e metodologico nell'istituzione dell'Ufficio di Piano Comunale per lo sviluppo progressivo delle attività in oggetto e il monitoraggio attivo delle progettualità e degli interventi di ricostruzione ricompresi nei singoli ambiti di pianificazione del Programma Straordinario di Ricostruzione Operativo.
- 2- Studi propedeutici per la definizione del quadro di coerenza funzionale allo sviluppo delle progettualità e degli interventi di ricostruzione ricompresi nei singoli ambiti di pianificazione del Programma Straordinario di Ricostruzione Operativo, sulla base dei principali elementi storici, culturali, ambientali ed economici del territorio e dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art.2 c.1 dell'O.C.G.R. n. 107/2020, contenente:
 - a. studi e valutazioni preliminari degli aspetti geologico-geomorfologici degli ambiti urbani e del territorio;
 - b. studi e valutazioni preliminari degli aspetti botanico-vegetazionali degli ambiti urbani e del territorio;
 - c. studi e valutazioni preliminari degli aspetti storico-culturali degli ambiti urbani e del territorio;
 - d. mappatura e georeferenziazione degli studi e delle indagini prodotte su supporto informatico;
- 3- Formazione di indirizzi e linee guida per le progettualità e gli interventi di ricostruzione ricompresi nei singoli ambiti di pianificazione del Programma Straordinario di Ricostruzione Operativo, ed in particolare indicazioni riguardo:
 - a. adeguatezza della strumentazione urbanistica vigente e le eventuali varianti necessarie, con l'obiettivo generale di agevolare l'iter approvativo per l'avvio degli interventi di ricostruzione;
 - b. identificazione degli aggregati strutturali e definizione di criteri per la risoluzione di casi di inerzia e/o frammentazione del sistema proprietario;
 - c. opere pubbliche prioritarie per l'assetto e la protezione del territorio e del contesto urbano, l'accessibilità urbana e la mobilità nel processo di ricostruzione;

- d. indicazione di edifici e spazi pubblici prioritari nel processo di ricostruzione per motivi di rilevanza strategica e/o identitaria;
 - e. indicazione di eventuali ambiti meritevoli di interventi unitari di rigenerazione urbana, ivi comprese le aree utilizzate per le localizzazioni di emergenza;
 - f. individuazione delle aree per la cantierizzazione e ipotesi di cronoprogramma degli interventi di ricostruzione.
4. Supporto tecnico-scientifico nella realizzazione delle attività di partecipazione, ascolto attivo e coinvolgimento della popolazione nel processo di ricostruzione, in linea con le disposizioni indicate nell'O.C.G.R. n. 36 del 08 settembre 2017 e dall'O.C.G.R. n. 107 del 22 agosto 2020:
- a. specifici tavoli di lavoro e webmeeting con i proprietari degli immobili ricompresi negli ambiti di pianificazione di cui all'elaborato "Programma Straordinario di Ricostruzione Linee Generali", per la valutazione di criticità legate al sistema proprietario (parziale irreperibilità dei soggetti coinvolti, difficoltà nella costituzione dei consorzi obbligatori, ecc.);
 - b. specifici tavoli di lavoro e webmeeting con i tecnici incaricati degli interventi edilizi di ricostruzione ricompresi negli ambiti di pianificazione di cui all'elaborato "Programma Straordinario di Ricostruzione Linee Generali", per la valutazione preliminare dei livelli operativi attesi, per la valutazione di interventi ed azioni da attuare, e per la valutazione di criticità per l'attuazione degli interventi di ricostruzione (difficoltà e/o impedimenti normativi, individuazione delle aree cantiere, cronoprogramma degli interventi, complessità d'intervento, ecc.);
 - c. specifici tavoli di lavoro e webmeeting con gli stakeholder locali per la valutazione delle strategie territoriali da mettere in campo per lo sviluppo ed il rilancio socio-economico del territorio;

Art. 2 – RESPONSABILE DELLA RICERCA

Il programma di ricerca e collaborazione si svolgerà per l'Università, sotto la direzione e la guida del Dott. Arch. Giovanni Marinelli, ricercatore (S.S.D. ICAR/20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica) dell'Area Urbanistica del Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica – SIMAU.

Per lo svolgimento delle attività potranno avvalersi reciprocamente della collaborazione di personale interno e/o di figure professionali specifiche esterne.

Per il Comune di Caldarola il responsabile del presente contratto e per tutti gli aspetti ad esso conseguenti, è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Ufficio Sisma l'Ing. Andrea Spinaci.

Il Dipartimento SIMAU, per conto dell'Università, metterà a disposizione le proprie strutture e attrezzature, ai fini della realizzazione dei prodotti della Convenzione.

Le missioni del personale per sopralluoghi nel territorio oggetto di studio, o presso il Comune si intendono comprese nell'importo concordato. Non sono comprese le eventuali spese di redazione di copie cartacee di planimetrie e relazioni. Verrà fornito al Comune il file dei risultati del lavoro analitico e progettuale su supporto informatico, in versione stampabile.

Art. 3 – DURATA

La prestazione di cui all'art. 1 avrà inizio alla data della stipula della presente Convenzione, avrà la durata di **24 mesi (ventiquattro mesi)** e potrà essere rinnovata in accordo tra le parti.

L'attività suddetta sarà svolta secondo modalità da concordare in dettaglio tra l'Amministrazione Comunale e l'Area Urbanistica del dipartimento SIMAU, Università Politecnica delle Marche, con elaborazione di uno specifico cronoprogramma elaborato di concerto all'avvio di ogni fase di lavoro.

Art. 4 – CONTRIBUTO MESSO A DISPOSIZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il Comune in accordo con l'Area Urbanistica del Simau, collaborano in forma complementare per l'attivazione di uno specifico Ufficio di Piano per attività di monitoraggio e guida del programma di ricerca di cui all'art. 1. A tale scopo a titolo di cofinanziamento tra le parti:

- Il Comune si impegna a sostenere costi diretti e spese complessive a titolo di rimborso, funzionale al conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, e all'utilizzo di personale, per l'ufficio di Piano, nonché per l'acquisizione di beni e servizi strumentali necessari alle attività previste e la copertura di costi per eventuali attività di analisi settoriale che si dovessero rendere necessarie durante lo sviluppo del Programma Straordinario di Ricostruzione;

Il dimensionamento dei costi di rimborso verranno stabiliti con specifico atto, Delibera/Determinazione a seguito dell'assegnazione di risorse finanziarie per l'attivazione del PSR Operativo del Comune di Caldarola, disposta dal Commissario Straordinario per la ricostruzione.

- L'Area Urbanistica del Dipartimento Simau, si impegna a cofinanziare le attività previste nel programma di ricerca di cui art.1, con l'impiego di personale di ricerca, l'utilizzo di laboratori e di beni strumentali afferenti all'area Urbanistica del Dipartimento Simau, nelle forme che verranno disciplinate in accordo tra le parti e a seguito dell'assegnazione di risorse finanziarie per l'attivazione del PSR Operativo del Comune di Caldarola, disposta dal Commissario Straordinario per la ricostruzione.

Gli importi, che verranno stanziati a rimborso, essendo un contributo di ricerca, saranno da considerarsi al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A.

I pagamenti avverranno tramite Girofondi Banca d'Italia Tesoreria conto 0037301 Università Politecnica delle Marche.

Art. 5 – IMPEGNI DEI CONTRAENTI

Il Dipartimento, per conto dell'Università, si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi scientifici prefissati, senza oneri finanziari ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Art. 6 – RISULTATI DELLA RICERCA

I risultati che deriveranno dalle attività oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà congiunta dell'Università e del Comune. Il loro utilizzo dovrà avvenire con precisa menzione della partecipazione di entrambe.

Art. 7 – INVENZIONI E BREVETTI

Le eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione saranno disciplinate con appositi atti, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia di brevetto.

Art. 8 – RISERVATEZZA

Le parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui i ricercatori siano venuti a conoscenza durante la permanenza nelle strutture dell'altro ente, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi Responsabili Scientifici.

Art. 9 – RESPONSABILITA'

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dalla presente Convenzione.

Art. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personali", pubblicato nella G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 e dell'art. 13 GDPR (regolamento UE 2016/679).

Art. 11 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per gli effetti del D.M. 05.08.1998 n. 363 "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle Università e degli istituti di istruzione universitaria" il Direttore del Dipartimento SIMAU in qualità di datore di lavoro garantisce l'applicazione ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione e sicurezza ed igiene del lavoro negli ambienti dove lavorano operatori della presente Convenzione.

Art. 12 – CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per ogni eventuale controversia che sorgesse tra le parti è competente il Foro del Tribunale di Ancona.

Art. 13 – SPESE

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale come da Autorizzazione n. 53209 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – DRE Marche. L'imposta di bollo è a carico del Dipartimento per un ammontare di € 32,00.

ART. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

La presente Convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art.15, comma 2 bis della Legge 241/1990.

Ancona (AN), li

Caldarola (MC), li

Università Politecnica delle Marche

Comune di Caldarola

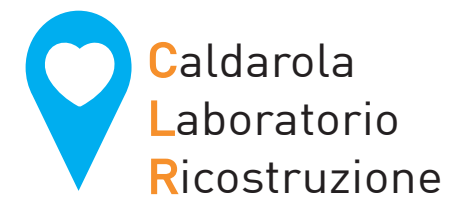
Magnifico Rettore pro-tempore
Prof. Gian Luca Gregori

Il Sindaco
Dott. Luca Maria Giuseppetti

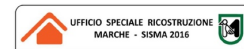
PROTOCOLLO D'INTESA

Istituzione della “Cabina di regia” per la semplificazione

#laboratorioricostruzione



PSR | Programma
OPERATIVO | Straordinario
di Ricostruzione



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti
e Paesaggio
delle Marche



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

SISMA 2016 PROTOCOLLO DI INTESA

COSTITUZIONE DEL GRUPPO TECNICO DI SUPPORTO PER LE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA REDAZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI NEL CENTRO STORICO E NUCLEI FRAZIONALI DEL COMUNE DI CALDAROLA

TRA

il Comune di Caldarola, con sede a Caldarola (MC) Piazza Vittorio Emanuele II, 13 – 62020 – PEC: comune.caldarola.mc@legalmail.it;

E

- **la Struttura del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione** nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con sede in Roma – via della Ferratella in Laterano, n. 51 – PEC: comm.ricostruzioneSisma2016@pec.governo.it;
- **l'Ufficio Speciale della Ricostruzione delle Marche**, Direzione Generale e Attività Amministrativa della Direzione, con sede ad Ancona – via Gentile da Fabriano, n. 2/4 – PEC: regione.marche.usr@emarche.it;
- **il MiBACT – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche**, Segretariato Regionale per le Marche, con sede ad Ancona – Via Birarelli, n. 39 – PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it;
- **la Provincia di Macerata**, con sede in Macerata – Corso della Repubblica, n. 28 – PEC: provincia.macerata@legalmail.it;
- **l'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento SIMAU**, con sede ad Ancona, via Brecce Bianche, n. 12 – PEC: direttore.simau@pec.univpm.it

PREMESSO CHE:

- il Comune di Caldarola per avviare con maggiore rapidità gli interventi di ricostruzione e dare massima livello di partecipazione e trasparenza nel processo pubblico decisionale ha avviato, con determina dirigenziale n.127 dell'8/11/2018 e successiva convenzione, la collaborazione con l'Area Urbanistica del Dipartimento SIMAU dell'Università Politecnica delle Marche per lo sviluppo di indirizzi e linee guida per il piano/programma integrato di ricostruzione e studi propedeutici per la revisione della pianificazione urbanistica del territorio.
- l'attività è stata realizzata mediante l'ascolto attivo della comunità e coinvolgimento di tecnici incaricati e operatori locali ai sensi delle O.C.S.R. n. 36. Le attività di confronto e conoscenza incrementali sono state svolte in forma di forum pubblici e tavoli di lavoro con focus specifici per le aree del Centro Storico e dei nuclei frazionali. Le attività hanno sollecitato la partecipazione attiva della cittadinanza e dei professionisti incaricati dai proprietari degli immobili lesionati a seguito degli eventi sismici. Il lavoro svolto ha reso possibile una prima definizione concertata, tra Amministrazione Comunale e Proprietari privati delle modalità di intervento sul patrimonio edilizio, oltre alla costruzione di quadri conoscitivi pre e post-sisma che hanno permesso di suddividere e classificare il tessuto edilizio in base alle caratteristiche strutturali, morfo-tipologiche, distinguendo per fasi e tecniche costruttive il patrimonio edilizio ed individuare in via definitiva le modalità attuative per la ricostruzione mediante l'integrazione delle diverse modalità attuative previste nelle O.C.S.R. :
 - interventi diretti su unità strutturali indipendenti, ai sensi dell'art.3, comma1, lettera a) O.C.S.R. n. 19;
 - interventi diretti in aggregati edilizi di cui ai sensi dell'art.3, comma1, lettera b); art.15, art.16, O.C.S.R. n. 19;
 - interventi indiretti, subordinati alla redazione di Piani Attuativi come elemento propedeutico alla ricostruzione dei centri e nuclei perimettrati ai sensi delle O.C.S.R. n. 25 e n. 39;
- ad oggi su questo territorio Comunale, sono stati approvati con relativi decreti da parte del Vice Commissario delegato per gli interventi di Ricostruzione N° 4 atti di perimetrazione:
 - N.1 Località CASTIGLIONE di CROCE, D. n.20/VCOMMS16 del 10/09/2019
 - N.2 CAPOLUOGO, D. n.21/VCOMMS16 del 10/09/2019
 - N.3 Località VALCIMARRA (COLLE E VALLE), D. n.22/VCOMMS16 del 10/09/2019
 - N.4 Località CASTELLO DI CROCE, D. n.23/VCOMMS16 del 10/09/2019
- il Comune per le 4 aree perimetrate (3 frazioni più 2 aree del Capoluogo) ai fini della ricostruzione post sisma, si doterà di specifici strumenti urbanistici attuativi nel rispetto dei principi di indirizzo per la pianificazione stabiliti con provvedimenti, adottati mediante apposita ordinanza commissariale, attraverso la quale sono disciplinate, altresì, le modalità

di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini alle scelte in materia di pianificazione e sviluppo territoriale;

- con determina dirigenziale n. 184 e 185 del 18/11/2019 ha affidato, rispettivamente, i Servizi di Ingegneria e Architettura per la Redazione dei Piani Attuativi per la Ricostruzione del Capoluogo allo Studio FOA, studio Architetti, con sede a Milano, via Carlo Pierio n. 41 e i Servizi di Ingegneria e Architettura per la Redazione dei Piani Attuativi per la Ricostruzione delle frazioni del Comune di Caldarola (Castello di Croce, Castiglione di Croce, Valcimarra Colle e Valle) alla Società di Ingegneria ERRE 3 S.r.l..

CONSIDERATA:

- l'individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell'art. 3 bis del decreto legge 123 del 2016, disposta dall' O.C.S.R. n. 101, con la quale il comune di Caldarola è stato ricompreso nell'elenco dei Comuni maggiormente colpiti per via del grado di distruzione causato dal sisma ricavato dalle schede Aedes e dagli immobili classificati E, dall'intensità macro-sismica e dalla distanza dall'epicentro, dal numero degli sfollati, delle soluzioni abitative provvisorie e dei contributi di autonoma sistemazione, nonché dal numero delle attività produttive da delocalizzare e dal grado di distruzione delle scuole e delle opere pubbliche;
- l'esigenza di supportare e condividere l'attività di Pianificazione Attuativa connessa agli interventi di Ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
- l'esigenza di armonizzare e programmare l'attuazione degli interventi di ricostruzione da attuare con gli strumenti previsti dalle ordinanze O.C.S.R. n. 19 e n. 39 attraverso una specifica revisione degli strumenti urbanistici vigenti mediante la redazione di uno specifico piano integrato di ricostruzione;
- l'esigenza durante la redazione dei Piani Attuativi di ricostruzione, di condividere/proporre aspetti, ai gruppi di progettazione incaricati, al fine di ottenere una pianificazione coerente e integrata per l'intero territorio Comunale;
- l'esigenza di definire un quadro organico delle attività relative alla ricostruzione che contenga indirizzi, criteri, prescrizioni e ogni altro elemento ritenuto utile a favorire speditezza, efficacia e qualità della ricostruzione, tenuto conto delle peculiarità del territorio ed aventi efficacia di variante urbanistica ai sensi dell'O.C.S.R. n.107;
- l'esigenza di questo Ente di arrivare alla "Conferenza Permanente" con scelte programmate, pianificate, condivise preventivamente da tutti gli enti preposti nei diversi Tavoli Tecnici di lavoro;

RICHIAMATA:

La vigente normativa in materia, di carattere ordinario, emergenziale e di ricostruzione, ed in particolare:

- **D.L. 17/10/2016, N. 189** "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016.*" convertito con modificazioni dalla l. 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii;
- **O.C.S.R. n. 19/2017** "*Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*" e ss.mm.ii;

- **O.C.S.R. n. 24/2017** “Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all’ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017”;
- **O.C.S.R. n. 25/2017** “Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.”;
- **O.C.S.R. n. 36/2017** “Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all’attività di ricostruzione. Modifiche all’ordinanza n. 4 del 17 novembre 2016, all’ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, all’ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017, all’ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017, all’ordinanza n. 27 del 9 giugno 2017, all’ordinanza n. 29 del 9 giugno 2017 ed all’ordinanza n. 30 del 21 giugno 2017. Misure attuative dell’articolo 18 – decies del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45.”;
- **O.C.S.R. n. 39/2017** “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;
- **Art. 10 O.C.S.R. n. 46/2018** “Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 32 del 21 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017, n. 38 dell’8 settembre 2017 e n. 39 dell’8 settembre 2017.”;
- **O.C.S.R. n. 64/2018** “Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;
- **O.C.S.R. n. 79/2019** “Assegnazione dei finanziamenti per gli approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante, sismoindotte o in conseguenza di dissesti idrogeologici, individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell’Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017.”;
- **O.C.S.R. n. 83/2019** “Approfondimenti conoscitivi in zone di attenzione per faglie attive e capaci, individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell’Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017”;
- **O.C.S.R. n. 99/2020** “Art. 3, comma 4-bis, del Decreto Legge n. 189 del 2016. Definizione delle modalità e dei criteri per lo svolgimento da parte dei Comuni della istruttoria per le concessioni di contributo e di tutti i conseguenti adempimenti”;
- **O.C.S.R. n. 100/2020** “Attuazione della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell’articolo 12-bis del decreto legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n.229 del 2016”;
- **O.C.S.R. n. 101/2020** “Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2016”;
- **O.C.S.R. n. 107/2020** “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata”;
- **D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50** “Codice dei contratti pubblici”;
- **D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

- **art.15 della L. 241/90** concernente Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, il quale prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- **l’art. 112 del D. Lgs. 42/2004**, il quale riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;

RITENUTO OPPORTUNO di provvedere alla costituzione di una **Cabina di Regia (CR)** costituita da Comune di Caldarola (che mantiene l’attività di coordinamento), Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, Ufficio Speciale della Ricostruzione, Provincia di Macerata, MiBAC e Università Politecnica delle Marche - Area Urbanistica del Dipartimento SIMAU, con le seguenti funzioni:

- 1) collaborare ai fini della definizione delle linee programmatiche da seguire in fase di esecuzione dell’attività di Programmazione e di Pianificazione;
- 2) fornire direttive, indirizzi e linee guida circa le attività di ricostruzione da attuare all’interno del centro storico e dei nuclei frazionali;
- 3) rendersi disponibili a partecipare ad eventuali incontri, durante la stesura dei Piani Attuativi e nell’ambito dell’attivazione di Tavoli Tecnici di lavoro con i gruppi di progettazione, al fine di verificare e monitorare il recepimento negli strumenti attuativi e negli interventi edilizi diretti delle linee guida di indirizzo per la progettazione degli interventi di ricostruzione;
- 4) fornire pareri preventivi in merito alle scelte da operare;
- 5) Agevolare l’iter approvativo per l’avvio degli interventi di ricostruzione in attuazione diretta e indiretta nel centro storico e nuclei frazionali.

Tutto ciò premesso le Parti, come sopra indicate ed individuate, convengono e stipulano quanto segue. Le premesse e gli atti in esse richiamati, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d’intesa.

Art. 1 (Premesse)

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto del presente protocollo d’intesa, che ha lo scopo di coadiuvare preventivamente le linee guida da trasferire ai progettisti nell’ambito delle attività di predisposizione di un Piano integrato di ricostruzione in variante agli strumenti urbanistici vigenti, dei successivi strumenti di pianificazione attuativa da predisporre negli ambiti perimettrati e degli interventi edilizi su edifici ed aggregati edilizi nel centro storico e nei nuclei frazionali lesionati;
2. Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 e ss.mm.ii. art.15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”, lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l’azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.
3. Per quanto sopra le Amministrazioni Pubbliche interessate, con il presente atto, si rendono disponibili a cooperare e supportare per la definizione di indirizzi e criteri inerenti le attività di variante agli strumenti urbanistici esistenti e redazione degli strumenti di pianificazione

attuativa per il Comune di Caldarola conformandosi agli obblighi e ai principi di cooperazione tra Enti ai sensi della vigente normativa;

Art. 2
(Obiettivo dell'accordo)

Concordare preventivamente le linee guida e disciplinare la partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro al fine di svolgere attività di supporto, all'adozione di scelte condivise propedeutiche e fondamentali per la redazione delle varianti urbanistiche al Piano previgente, alla redazione dei Piani Attuativi affidati a progettisti esterni e al coordinamento degli interventi su edifici e aggregati edilizi nelle aree del centro storico e nei nuclei frazionali del Comune di Caldarola con l'obiettivo generale di agevolare l'iter approvativo per l'avvio degli interventi integrati di ricostruzione in attuazione diretta e indiretta nel centro storico e nuclei frazionali.

Art. 3
(Compiti e oneri di ciascun contraente)

Tutti i soggetti, a mezzo della cabina di regia "CR" e per quanto di rispettiva competenza, concorderanno e forniranno le indicazioni necessarie, da inserire all'interno della proposta di documento denominato **"Indirizzi e Linee Guida"**, che sarà operativamente redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Caldarola con il supporto dell'Università Politecnica delle Marche, allo scopo di indirizzare e fornire, preventivamente, ai progettisti incaricati della Pianificazione Attuativa e ai progettisti degli interventi da attuare in forma diretta su edifici ed aggregati edilizi nel centro storico e nuclei frazionali, le linee di indirizzo per la variante agli strumenti urbanistici vigenti. Lo stesso potrà contenere elementi di indirizzo strategico generali per la futura ripianificazione urbanistica di questo territorio.

Art. 4
(Referenti degli enti aderenti al presente protocollo d'intesa)

Contestualmente all'adozione del presente protocollo ogni Ente, ha individuato il referente tecnico di riferimento per l'attuazione del presente protocollo.

- a) **Per il Comune di Caldarola il referente individuato e delegato alla firma del presente protocollo** atto è l'Ing. Andrea Spinaci – Responsabile dell'Ufficio Tecnico – mail: ufficiotecnico@comune.caldarola.mc.it
- b) **Per la struttura del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione.** i referenti indicati dall'ente con nota assunta al Ns. Prot. del .../.../2020 sono il Dott. Geol. ed il Dott. Geol. (esperti esterni consulenti del Commissario) – mail:@governo.it;
- c) **Per l'Ufficio Speciale della Ricostruzione delle Marche, il referente indicato dall'ente con nota assunta al Ns. Prot. del .../.../2020 è l'Arch. Rita Ribichini** – mail: rita.ribichini@regione.marche.it;
- d) **Per la Soprintendenza S.A.B.A.P. Marche (M.I.B.A.C.) il referente indicato dall'ente con nota assunta al Ns. Prot. del .../.../2020 è l'Arch. ...** – mail: @beniculturali.it;
- e) **Per la Provincia di Macerata il referente il referente indicato dall'ente con nota assunta al Ns. Prot. del .../.../2020 è l'Arch.** – mail:@provincia.mc.it;
- f) **Per L'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento SIMAU il referente indicato dall'ente con nota assunta al Ns. Prot. del è il Prof. Arch. Giovanni Marinelli** – mail: g.marinelli@staff.univpm.it

Art. 5
(Convocazione e cadenza degli incontri)

Sono previsti complessivamente n°3 incontri operativi. La convocazione viene effettuata dal Comune di Caldarola, soggetto capofila del presente accordo, il quale, con il supporto dell'Area Urbanistica dell'Università Politecnica delle Marche, convocherà i gruppi tecnici incaricati per la redazione dei piani attuativi e/o i progettisti incaricati degli interventi da attuare in forma diretta su edifici ed aggregati edilizi nel centro storico e nuclei frazionali, rispettivamente durante le seguenti fasi:

- a) **Incontro N° 1:** avrà l'obiettivo di consentire al tavolo tecnico di condividere in linea generale le questioni principali da contemplare nella redazione dei futuri "Indirizzi e Linee Guida" per la ricostruzione integrata del centro storico e nuclei frazionali e avverrà entro 30gg dalla stipula del presente Protocollo di Intesa;
- b) **Incontro N° 2:** ha lo scopo di incontrare i professionisti incaricati della redazione dei Piani Attuativi, al fine di illustrare e condividere con loro gli indirizzi indicati nel documento "Indirizzi e Linee Guida" elaborato dal gruppo tecnico e fondamentale per la redazione delle varianti urbanistiche e coordinamento degli interventi diretti, su edifici e aggregati edilizi, da attuare in forma integrata per la ricostruzione nel Centro Storico e nuclei frazionali perimettrati;
- c) **Incontro N° 3:** È previsto solo a seguito della stesura degli elaborati di Variante Urbanistica contenenti gli indirizzi per la progettazione degli interventi di ricostruzione da parte dei professionisti incaricati per gli interventi pubblici e privati e ha lo scopo di:
 - condividere le relative proposte e strategie riportate all'interno del documento;
 - validare le proposte di intervento per l'avvio delle attività di progettazione esecutiva;
 - predisporre l'avvio delle attività edilizie di ricostruzione nel centro storico e nuclei frazionali perimettrati;
- d) **Ulteriori altri incontri** che si rendessero necessari saranno preventivamente concordati in Cabina di Regia.

Art. 6
(Contenuti delle linee guida)

1. I criteri contenuti nei redigendi **"Indirizzi e Linee Guida"** dovranno evidenziare alcune specifiche cautele da tener presenti nel recupero, gestione e sviluppo delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, caratterizzato da elevati valori storici, estetici, tradizionali, documentari, architettonici e paesaggistici/naturalistici, nonché caratterizzato da elevata fragilità idro-geologica. L'obiettivo è porre attenzione alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità locali, **tenendo conto dell'esigenza non solo di ricostruire un tessuto urbano, ma soprattutto di ricostruire un tessuto sociale fondamentale per la ripresa di questi territori.**
2. Le fondamenta di tali **"Indirizzi e Linee Guida"** per la ricostruzione integrata del Centro Storico e dei nuclei frazionali lesionati, non potranno prescindere dalle esigenze primarie individuate dall'Amministrazione Comunale per il territorio, e che si intendono condividere, approfondire e modellare anche attraverso il supporto scientifico degli altri enti. Nello specifico le esigenze vengono di seguito puntualmente elencate:

- a) *Governare in tempi brevissimi il processo di ricostruzione del Centro storico e dei nuclei frazionali lesionati dagli eventi sismici e dare attuazione rapida agli interventi di ricostruzione, non escludendo l'individuazione vocazionale del territorio al fine di evidenziare criticità ed opportunità del territorio comunale e comprenderne il ruolo all'interno di un comprensorio più ampio;*
- b) *Comprendere le priorità e le potenzialità specifiche del Centro storico e del territorio comunale, in modo da meglio inquadrare ciò che il sisma ha distrutto, non solo fisicamente, ma anche socialmente, culturalmente ed economicamente;*
- c) *Valutare le criticità pregresse nel Centro storico al fine di trasformarle in potenzialità e avviare un processo di rigenerazione che non sia più passivo ma attivo e produttore di occasioni, individuando come obiettivo della ricostruzione non esclusivamente il restauro delle singole costruzioni danneggiate, bensì un ampio processo di recupero e ricostruzione di quel complesso di funzioni urbane, sociali, economiche che connotano un territorio;*
- d) *Prendere atto, che un evento fortemente traumatico come questo terremoto ha comportato delle modifiche significative alle realtà locali, che non possono essere affrontate tramite una sola riproposizione pedissequa della situazione antecedente all'evento. In tal senso, la ricostruzione può diventare anche una opportunità di ripensamento complessivo del territorio, migliorarne la qualità degli spazi pubblici, dei servizi ed innalzare il livello di sicurezza delle aree urbane;*
- e) *È essenziale considerare il Centro storico, i nuclei frazionali e i tessuti urbani minori distribuiti sul territorio coinvolto come un unicum, un arcipelago di centri urbani che condividono una antica vicenda di scambi e flussi legati alla geografia, alla mobilità, alla storia stessa del nostro Paese. Senza questa consapevolezza, la ricostruzione rischia di essere la somma di azioni indipendenti e incoerenti, incapace di comprendere le fragilità strutturali del territorio, limitando l'efficacia delle necessarie azioni di prevenzione adottate per ricostruire un territorio più coeso, sicuro e resiliente.*
3. Gli **"Indirizzi e Linee Guida"** per l'attuazione degli interventi integrati di ricostruzione e le connesse varianti urbanistiche per la ricostruzione del Centro storico e dei Nuclei frazionali lesionati del comune di Caldarola dovranno, per quanto sopra, essere soprattutto positive e propositive, volte a indirizzare, nel rispetto delle preesistenze, le scelte di intervento sul patrimonio edilizio pubblico e privato, sugli spazi pubblici e sui manufatti di pregio storico architettonico coniugando una maggiore qualità urbana con maggiori livelli di sicurezza, mantenendo una visione olistica rispetto alle diverse dimensioni del territorio: urbanistiche, sociali, economiche e tenendo conto delle peculiarità e delle potenzialità locali.

Art. 7
(Oneri finanziari)

Il presente Accordo di Programma, non comporta alcun onere finanziario per tutti i firmatari.

Art. 8
(Efficacia e durata)

1. Il presente accordo avrà efficacia a decorrere dalla stipula e avrà durata di **1 anno** e potrà essere rinnovato con tacito accordo.
2. Potrà essere revocato in ogni momento dagli Enti Contraenti con comunicazione scritta.

Art. 9
(Modificazioni e integrazioni)

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti. In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il perseguimento dell'obiettivo di cui all'art.2.
2. Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate tra gli Enti interessati ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 10
(Risoluzione delle controversie e della convenzione)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione del presente protocollo, compresa la risoluzione della convenzione stessa.

Art. 11
(Sottoscrizione, effetti e durata)

1. Il presente Accordo, approvato dai competenti organi e sottoscritto dalle parti di cui in premessa, è vincolante per i soggetti di cui al quibus a mezzo di firma digitale ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, N.445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, N. 82 e norme collegate, la quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
2. Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di espletarli nei tempi programmati e concordati in cabina di regia.

Art. 12
(Pubblicità)

Resta in carico a ogni singolo soggetto, l'obbligo di pubblicità del presente protocollo, attraverso i canali istituzionali e nelle rispettive Sezioni di Amministrazione trasparente di ogni singolo Ente.

Art. 13
(Registrazione)

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art. 14
(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679.

Provincia di Macerata
COMUNE DI CALDAROLA

Letto e sottoscritto dalle parti:

Il Sindaco del Comune di Caldarola
(Dott. Luca Maria Giuseppetti)

Il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione
(On. Avv. Giovanni Legnini)

Il Direttore dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione delle Marche
(Ing. Cesare Spuri)

Il Soprintendente Archeologia, belle arti e del paesaggio delle Marche
(Dott.)

Il Presidente della Provincia di Macerata
(Dott. Antonio Pettinari)

Il Direttore del Dipartimento Simau, Università Politecnica delle Marche
(Prof. Ing. Oriano Francescangeli)